



IMPEGNO
Alcuni
momenti
della
cerimonia
di ieri in
Piazza
Vittorio
Emanuele
(Fotoservizio
Cappello/Val-
triani)

Protezione civile in festa Gli elogi del dipartimento «Pisa modello nazionale»

E il sindaco ricorda Zamberletti: «Visionario»

L'ASSESSORE LATROFA

«Il nostro è un sistema collaudato
La città può contare su tecnici e funzionari
di valore: ora una fonte unica di allerta»

«**GIUSEPPE ZAMBERLETTI** è stato un visionario. Potremmo riassumere così la sua intuizione di costruire una protezione civile moderna e coordinata a livello nazionale e gettare le basi per quella europea, realizzando un fiore all'occhiello per l'Italia riconosciuto in tutto il mondo». Così il sindaco, **Michele Conti**, durante la 14/a edizione della Giornata di protezione civile, ha ricordato l'ex ministro Dc fondatore della moderna protezione civile al quale è stato consegnato il premio internazionale Kinzica, ritirato al suo posto dal direttore generale del dipartimento, **Agostino Miozzo**.

«**IL NOSTRO** compito - ha aggiunto Conti - è quello di consolidare, supportare e valorizzare quello che è già un sistema efficiente e capace di operare in emergenza con tempi certi ed adeguata preparazione, affiancandolo a una sensibilità sull'argomento che guiderà la nostra azio-

ne amministrativa anche quando si tratterà di investire risorse o dare indirizzi di pianificazione territoriale. Si può fare prevenzione solo se non si parla solo agli addetti ai lavori: giornate come queste sono importanti per coinvolgere la città, perché il nostro sistema di protezione civile non può fare a meno del contributo di ogni singolo cittadino». L'assessore alla protezione civile, **Raffaele Latrofa** ha prima elogiato il sistema comunale definendola «una macchina collaudata che funziona bene e che mi ha rassicurato quando ho ricevuto queta delega im-

porante dal sindaco conoscendo tecnici e funzionari che mi hanno dimostrato subito tutto il loro valore e ha infine sottolineato che «la divulgazione dati da un'unica fonte di avvertimento, ci consente di migliorare la tempistica d'intervento diffondendo alla cittadinanza informazioni sempre più puntuali e capillari».

ANCHE Miozzo ha espresso apprezzamento per il sistema pisano di protezione civile: «La prevenzione del territorio, ma anche la cura delle nostre infrastrutture, si insegnano ai più giovani e per questo Pisa è un modello perché coinvolge nel suo sistema di protezione civile anche i bambini, con un legame diretto con le scuole di ogni ordine e grado. Il rapporto con i più giovani è fondamentale non solo per lavorare in termini di prevenzione e cura del territorio ma anche per sviluppare una cultura della sicurezza che riguardi anche il monitoraggio costante dello stato di salute delle nostre infrastrutture affinché non si ripetano sciagure come quella di Genova».

Gab. Mas.





Protagonisti

